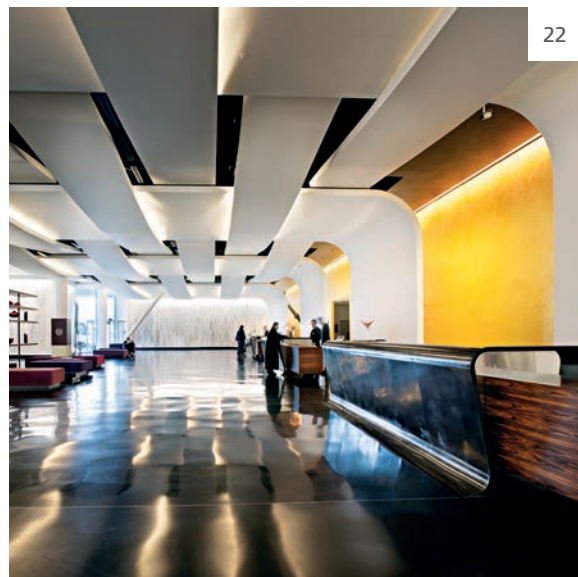


Rivista dell'architettura italiana

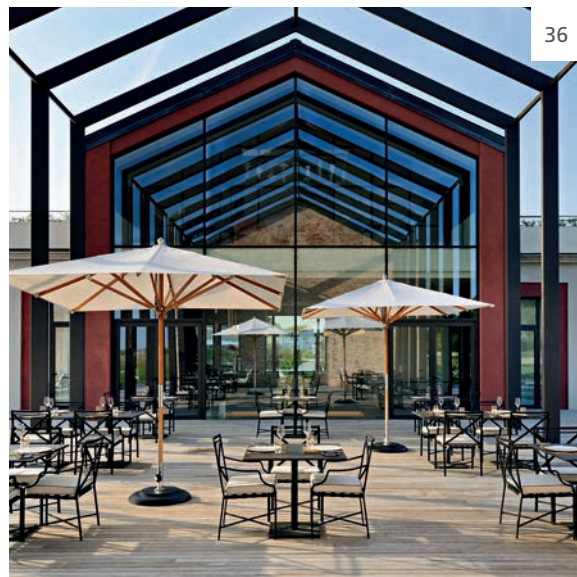
il  
ff  
ff  
e  
5  
o  
o  
o

13

Ospitalità  
Residenze/Interni  
Residenze plurifamiliari  
Installazioni temporanee  
Speciale **BOLOGNA**



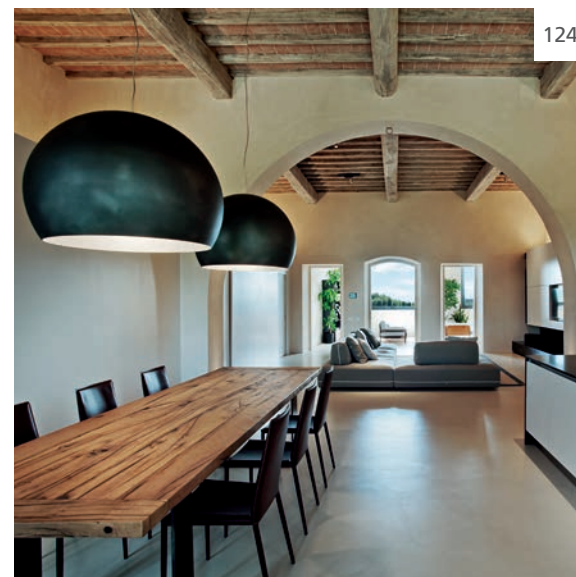
22



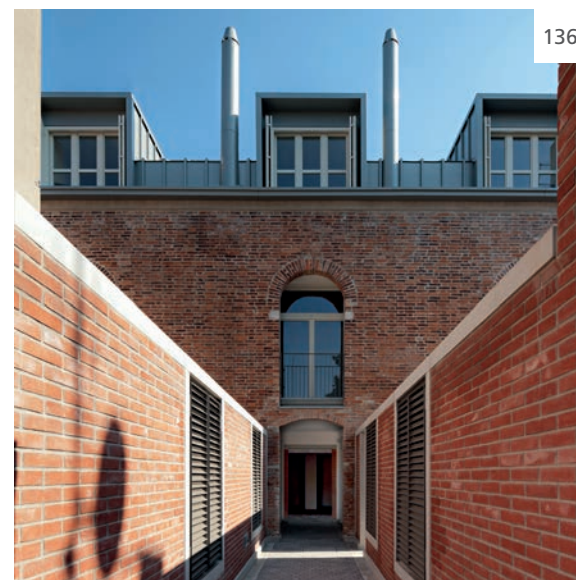
36



96



124



136



176

6 In memoria di Francesco Garofalo

■ **OSPITALITÀ**

- 22 **Geometria ipnotica**  
King & Roselli
- 36 **Onirica bellezza**  
Matteo Thun
- 44 **La forza del dettaglio**  
Park Associati
- 52 **Una stanza in simbiosi con l'ambiente**  
Brambilla Orsoni Architetti Associati
- 58 **Ospitalità dal gusto contemporaneo**  
Studio M2R
- 66 **Anima lignea**  
Marco Gaudenzi
- 72 **L'accoglienza in un viaggio tra terra e cielo**  
Ermanno Caroppi  
Chiara Caberlon

■ **RESIDENZE/INTERNI**

- 84 **Natura ospitale**  
Peter Pichler
- 96 **La casa paesaggio**  
Bergmeisterwolf Architetti
- 106 **Spazi dinamici**  
duearchitetti
- 114 **La casa dei sogni**  
Buratti Architetti
- 124 **Dove la tradizione incontra l'attualità**  
CMT Architetti

■ **RESIDENZE PLURIFAMILIARI**

- 136 **La testimonianza dell'antico vive nel presente**  
Giorgio Macola
- 146 **Bianco d'autore**  
Studio RCF & Partners
- 152 **Sostenibilità culturale**  
Carla Gammarota  
Angela Ciuffreda

■ **INSTALLAZIONI TEMPORANEE**

- 162 **La poesia del reale**  
Alvisi Kirimoto + Partners
- 168 **Il divenire del mondo**  
Pietro Ruffo  
Studio Kami
- 176 **Coltivare la bellezza**  
OFL Architecture
- 182 **Indirizzario**

**progetti**

Publicazione periodica  
Settembre 2016

Iscrizione al Tribunale di Pesaro  
N° 442 del 06/12/1998

Direttore responsabile  
Paolo Paci

Direttore editoriale  
Franco Panzini

Direttore divisione editoriale  
Emanuele Scapini

Redazione  
Elena Carbonari, Massimiliano Gattoni, Aurora Godina

Giornalisti  
Digital Strategies for Design, Massimiliano Gattoni,  
Valentina Pucci, Valeria Ripamonti, Irene Terenzi

Progetto grafico  
Georgia Matteini Palmerini

Ufficio grafico  
Giacomo Agostini

Fotolito  
Laser Comunicazione

Fotografi  
AnotherStudio, Centro Fotografico, Simone Bossi, Vito Corvasce,  
Oskar Da Riz, Simona Guidi, Tamar Hayduke, Isabella Sassi Farias,  
Marcello Mariana, Andrea Martiradonna, Paola De Pietri, Roberto Masi,  
Marco Rebutti, Santi Caleca, Lukas Schaller, Marco Zanta

Ufficio abbonamenti  
progetti@quideditori.com

Stampa  
Sat - Pesaro

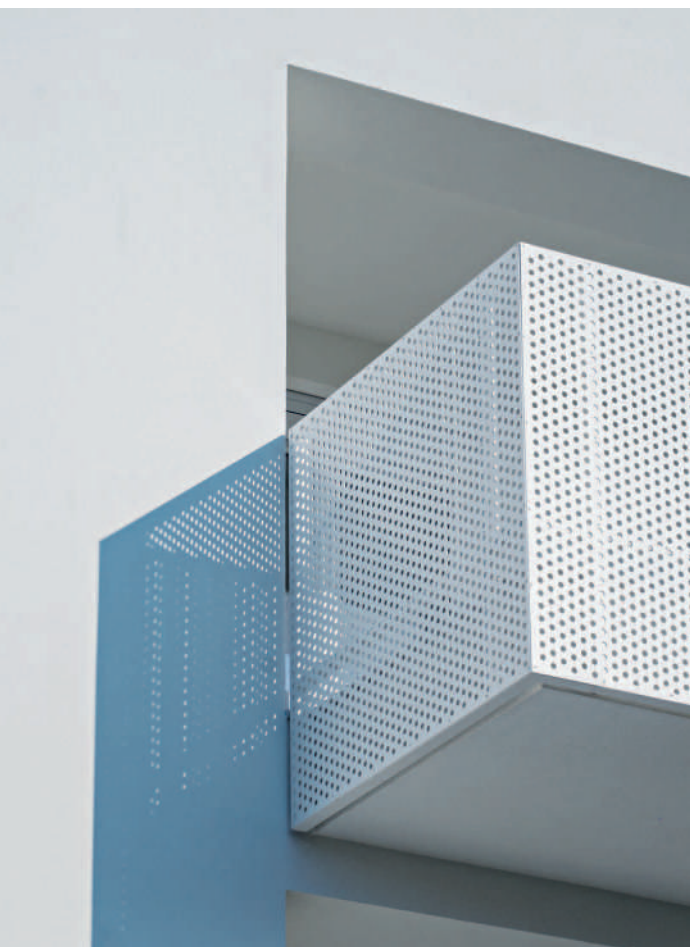
Quid Editori  
via Flaminia, 226 - 61030 Lucrezia (PU)  
tel. +39 0721 877129 - fax +39 0721 1621109  
progetti@quideditori.com



Progetti è un'iniziativa editoriale  
Quid Editori

Concept  
Paolo Paci

progetti



**Studio RCF  
& Partners**

*Testo* - Digital Strategies for Design  
*Foto* - Roberto Masi

**Intervento**  
Nuovo edificio ad uso residenziale

**Luogo**  
Riccione (RN)

**Progettisti**  
Studio RCF & Partners

**Committente**  
Acero Srl

**Anno di redazione**  
2012

**Anno di realizzazione**  
2015

**Costo**  
Euro 950.000,00

**Imprese esecutrici**  
Cottini Luigi & Danilo Snc

**Dati dimensionali**  
604 mq (lotto),  
545 mq (superficie totale)

## Bianco d'autore

### Il trionfo dei giochi di luce naturale per un edificio residenziale a Riccione

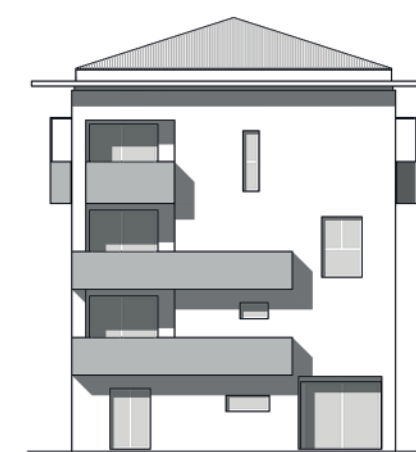
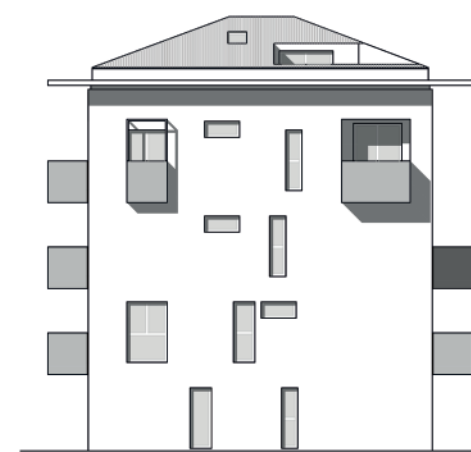
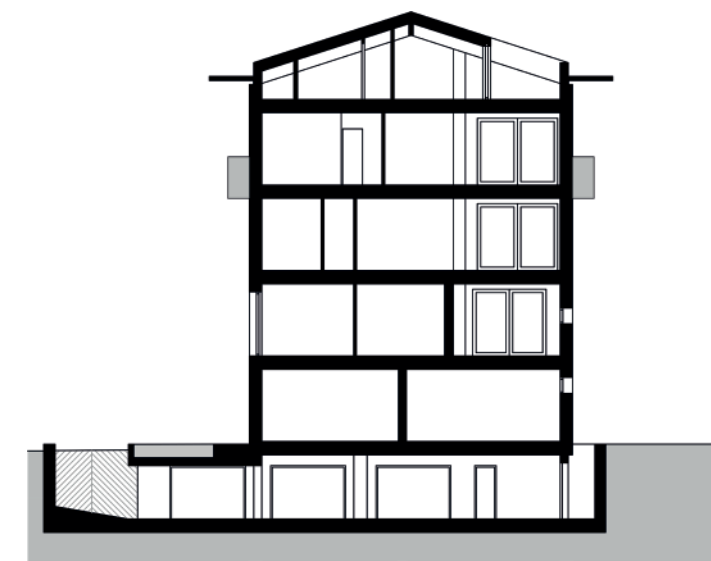
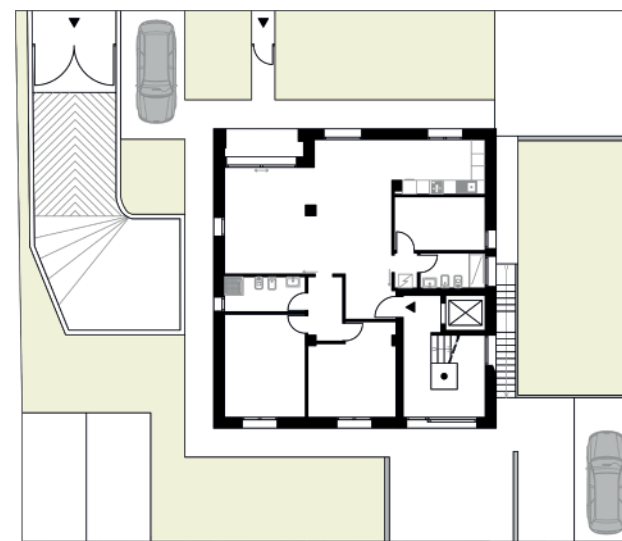
A Riccione, un nuovo edificio ad uso residenziale, opera di Studio RCF & Partners, che concentra l'attività di progettazione su edifici residenziali, è il "racconto" contemporaneo di quel dibattito dinamico che muove tra Architettura e Società: il rapporto tra la personalità di un edificio e l'identità del territorio che "lo abita", e quel complesso, "animato" luogo che è la città, fucina di elementi eterogenei e in continuo mutamento, che interagiscono con i paesaggi interiori di chi la "riempie" con la sua storia e si fa mutare dai suoi muti attraversamenti. Il nuovo edificio progettato da RCF & Partners si trova in un ambito principalmente residenziale di Riccione, costituito da case isolate che arrivano a tre piani di altezza. L'intervento progettuale ha comportato la completa demolizione del fabbricato preesistente e la costruzione di un nuovo edificio residenziale formato da una piano interrato ad uso garages e posti auto, quattro piani fuori terra ad uso civile abitazione e un sottotetto. Sono stati ricavati 6 appartamenti: uno al piano terra, con annesso giardino privato, due al piano primo, uno al secondo e due al terzo. Il progetto ha pianta regolare, assimilabile ad un quadrato, che ha suggerito un volume architettonico parallelepipedo molto semplice, scavato su tre lati, per ricavare un portico al piano terra e delle logge ai vari piani. Il tema compositivo trae spunto dal contrasto ottenuto in facciata tra il perimetro regolare, leggibile, e la casualità controllata delle aperture, porte e finestre, che si muovono in libertà consegnando un deciso senso di leggerezza. La regolarità dei volumi riprende lo spirito delle palazzine della zona, edificate tra gli anni '60 e '70, mentre il dinamismo delle aper-

ture richiama una certa architettura italiana che trova in L. C. Dominioni il suo referente più autorevole. La copertura a sbalzo, a "tesa larga", interessa l'intero perimetro dell'edificio ed intende creare con la sua ombra netta uno iato compositivo e visivo con la soprastante copertura a padiglione. Un particolare studio è stato dedicato al vano scale, caratterizzato da finestre irregolari e a parziale strombatura, in grado di disegnare asimmetricamente l'arrivo della luce naturale esterna. Gli infissi esterni sono realizzati in PVC, così come i sistemi di oscuramento; le porte-finestre presentano la parte bassa dell'infisso non apribile, che funge da parapetto. In questo modo non vengono aggiunte ringhiere di altro materiale che, turbandola, irromperebbe nella nitidezza compositiva d'insieme. Due i materiali impiegati: l'intonaco per le facciate, e l'acciaio per le ringhiere dei balconi, per le quali sono stati utilizzati fogli di lamiera forata a maglia romboidale con fori rotondi, avvitati alle retrostanti strutture di supporto. I balconi, veri protagonisti del progetto, pensati come cassette che si estraggono dalle rientranze delle logge, si presentano come "pieni" volumetrici in grado di proiettare un'ombra decisa e senza compromessi. Altro ma non ultimo protagonista, il bianco, che dona all'insieme un grande senso di uniformità, ingoia qualunque tentazione esibizionistica dettata dal colore, e concettualizza una sola priorità: la luce naturale. Per rispondere inoltre ai requisiti di eco-compatibilità, sulla veletta a sbalzo di copertura e su parte delle falde, sono stati predisposti pannelli fotovoltaici e solari. Progetto suggestivo, essenziale, rigoroso: racconto ancestrale e contemporaneo.

*Il contrasto tra l'intonaco di facciata e la lamiera leggera, forata del parapetto giocata solo sul cambio di materiale; le finestre distribuite in modo libero e con differenti forme animano le facciate*



*L'edificio visto da un'altra  
angolazione; planimetria,  
sezione e prospetti*





*Dettagli di balconi e finestre; le aperture muovono e caratterizzano le facciate dell'edificio anche con strombature asimmetriche*

